

#ToscanaDigitale Firenze - 14 settembre 2018

Impact Hub

Tavolo Nuova comunicazione pubblica - Smart city

Storie di innovazione del territorio: Il Comune di Impruneta sottolinea le difficoltà delle amministrazioni più piccole nel portare avanti percorsi di innovazione sia sul tema della comunicazione che della smart city, ma propone di partire da una prima analisi attenta delle energie comunali da poter mettere in campo, magari promuovendo percorsi comuni con altre amministrazioni.

Il Comune di Bagno a Ripoli utilizza Facebook per informare i cittadini e per promuovere le iniziative dell'amministrazione, lo fa con un lavoro coordinato tra Urp, Ufficio Comunicazione e servizi online.

Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno racconta il lavoro svolto attraverso il sito web e i principali social network per rendere tangibile l'attività quotidiana, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi più semplici e adatti agli strumenti social. E' molto importante per una buona comunicazione pubblica il coinvolgimento di tutte le strutture, per il Consorzio è spesso il lavoro di racconto degli operai che fa la differenza per tempestività e completezza, anche sotto il profilo dell'informazione.

Cispel Toscana racconta il percorso, complesso ma efficace, di analisi di come le aziende e le amministrazioni raccolgono i dati, di sviluppo di servizi innovativi e integrati nelle città e nei Comuni più piccoli, di un lavoro comune e collaborativo tra utilities e PA.

Il Comune di Montelupo Fiorentino utilizza Facebook, Twitter, Instagram e la chat Telegram per il rapporto con i cittadini grazie ad una piattaforma multicanale che aiuta nella gestione e nel superamento dei problemi di carenza di personale. Montelupo sta inoltre implementando una app dedicata agli operai del Comune per raccogliere le segnalazioni in tempo reale.

Il Comune di Campi Bisenzio ha oltre 30 servizi digitali messi a disposizione anche attraverso la piattaforma Open Toscana e un portale, FIDO, con numerosi servizi online ai cittadini. Nell'ambito del percorso di transizione al digitale, siamo piuttosto indietro, come molti enti ancora non abbiamo un responsabile per la transizione al digitale. Ci sono difficoltà anche nel passaggio al documento digitale: negli archivi abbiamo una quantità di carta immensa, difficile da gestire. Il processo sarà molto complesso e costoso, ma si dovrà affrontarlo ed andrà gestito.

Richieste dei territori: Il Comune di Impruneta chiede alla Regione di stilare e promuovere delle linee guida sulla nuova comunicazione e sulla smart city per aiutare le amministrazioni più piccole.

Secondo il Comune di Bagno a Ripoli c'è bisogno di un forte investimento sulla formazione del personale, un percorso di rinnovamento della PA sul tema dell'organizzazione interna, degli orari, della flessibilità, un supporto su come gestire il dialogo e l'interazione con i cittadini.

Il Comune di Tavernelle Val di Pesa sottolinea l'importanza di percorsi formativi e il ruolo centrale della Regione per aumentare la qualità dei servizi e delle informazioni offerte.

Al tavolo viene segnalato in più occasioni come sia fondamentale affrontare il tema delle professionalità, del riconoscimento delle nuove figure professionali, della creazione di una organizzazione nuova e al passo coi tempi perché l'improvvisazione o la buona volontà di alcuni non può bastare per gestire al meglio il rapporto con il cittadino.

Per il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno la Regione deve rappresentare un punto di riferimento e una guida costante per tenere alta la qualità del servizio ai cittadini. La Regione, secondo il Comune di Campi Bisenzio, deve portare avanti percorsi di formazione per i dipendenti delle amministrazioni locali e aiutarle anche nella difficile impresa di eliminare la carta e dare spazio al digitale.

Il Comune di Campi Bisenzio segnala che la formazione è fondamentale sia per gli uffici ced, che chiedono di restare al passo coi tempi, sia per tutti gli altri uffici. Sarebbe opportuno che anche la Regione desse una mano sia sui temi sia sulle opportunità della formazione.

Per l'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino c'è bisogno di trovare soluzioni per problemi come la carenza di personale e la bassa connettività di alcune zone, oltre che i costi per il passaggio al digitale.

Il Comune di Fucecchio sottolinea come ci sia ancora molto da fare sulla cultura digitale delle amministrazioni e dei cittadini, per questo serve un ruolo di regia della Regione per la promozione di buone pratiche, formazione e aggiornamento continuo.

Tavolo Infrastrutture e piattaforme digitali e Open Toscana, la “casa” dei servizi digitali

Storie di innovazione del territorio: La Regione Toscana sottolinea l'importanza della progettualità collettiva della infrastruttura, le linee guida che hanno condotto alla redazione del nuovo bando di gara per la gestione dei servizi di natura privata ma di proprietà pubblica.

Il Comune di Campi Bisenzio racconta il progetto F.I.D.O. (Formazione Interattiva Domande Online) che consente, in qualsiasi momento e in qualunque luogo, di presentare istanze al Comune.

Richieste dei territori: Il Comune di Sesto Fiorentino propone di lavorare insieme per la semplificazione di utilizzo dei servizi e anche della comunicazione ai cittadini.

L'Ordine degli Architetti chiede un'unica interfaccia con la Pubblica Amministrazione, semplice e precisa, in particolare per quanto riguarda le pratiche edilizie.

Il Comune di Bagno a Ripoli sottolinea la necessità di dialogo dei software di applicativi diversi per i servizi alla persona (il tema della interoperabilità).

I Comuni di Montespertoli, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio propongono alla Regione la costituzione di un tavolo di lavoro, con il supporto di Anci, per dare visibilità alle buone pratiche esistenti e che porti avanti un lavoro comune come già avvenuto per i SUAP.